



NOTIZIARIO

della

Società Speleologica Italiana

1972 - ANNO 3°

2

MARZO - APRILE

Notiziario e Atti della SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA - Direzione e Redazione c/o Lodovico Clò - Piazza Carducci, 4 - 40124 Bologna
In attesa di registrazione - Bimestrale - Gratuito per soci S.S.I. e per i gruppi con i quali si attua scambio di pubblicazioni - Spedizione in abbonamento postale gruppo IV

L'ERRORE Pulizia al Corchia

In una nota dal titolo: « Il 2° CONVEGNO DELLA DELEGAZIONE SPELEOLOGICA CNSA » apparso sul numero 46 (settembre dicembre 1972) di « GROTTA » leggiamo, dopo un giusto plauso agli organizzatori del convegno (i triestini della Boegan, tanto per cambiare): « E non solo il numero ha importanza; spirava un'aria insolitamente fresca: l'atmosfera non era certamente quella stantia delle assemblee S.S.I. ».

E più avanti « Il giorno 21 si è svolta all'Orrido di Ponte Alto una esercitazione e qui, unico neo, sono emerse per qualche squadra lacune inconcepibili, a testimonianza della disinvoltura con cui sono stati inseriti volontari senza la indispensabile capacità ed esperienza ».

La lettura di questa nota ci ha fatto pensare ad un colossale equivoco, all'errore in cui ancora oggi molti speleologi cadono nel considerare l'amicizia, o meglio certi atteggiamenti da « camaraderie », come fatto indispensabile e basilare per la speleologia e non già come sua logica e necessaria conseguenza.

La prima affermazione ci ha fatto dispiacere e basta; vorremmo chiarire il perché di quell'atmosfera: ci sono persone (il segretario, il Presidente, i consiglieri e tanti altri incaricati di commissioni) che lavorano un anno intero per dare a tutti noi un'organizzazione utile e funzionante ed hanno poche ore a disposizione (le assemblee SSI durano un solo giorno) per rendere conto del loro operato, per rispondere alle domande ed alle critiche e per « giustificarsi » se non hanno fatto abbastanza.

I rendiconti sono sempre cose abbastanza noiose, a rendere più noiosi quelli della SSI vi è spesso una mancanza di attenzione costruttiva da parte dei soci e sempre la mancanza della cena offerta!

La seconda considerazione ci ha lasciati, come sul dirsi, « di stucco » poiché abbiamo dovuto prendere atto che in un congresso del soccorso è andato tutto bene, cena, allegria, bevute, ecc. « unico neo » (ma si sa non tutte le ciambelle riescono col buco) parte dei soccorritori non sanno soccorrere e forse vanno in grotta piuttosto maluccio; ma questo, ripetiamo, è l'unico neo.

A qualcuno di noi potrà accadere di morire in seguito ad un banale incidente e per colpa di qualcuno di questi spensierati colleghi. Ma avrà la consolazione di essere morto per colpa di un allegro compagno e non di una vecchia cariatide della S.S.I.

Non è certo poco, eppoi, a pensarci bene, non sarebbe neanche la prima volta.

Lodovico Clò

**Ai Gruppi Grotte
in indirizzo**

Cari colleghi,

nel corso dell'ultima riunione di Consiglio della Società Speleologica Italiana, è stato deliberato di promuovere una rigorosa pulizia dell'Antro del Corchia e, quale vecchio conoscitore della cavità, mi è stato affidato il compito di organizzare l'operazione.

Mostriamo che siamo veramente interessati, oltreché alla ricerca e all'esplorazione, anche alla conservazione delle grotte!

Propongo di trovarci a Levigliani, presso la pensione Vallichiera alle ore 9 di domenica 23 aprile p.v., disposti a far ritorno alle sedi entro martedì 25 aprile, in equipaggiamento completo.

Potremo stabilire un programma più preciso incontrandoci dopo l'Assemblea della S.S.I. a Pisa, anche per contare quanti siamo e predisporre i materiali.

Conto sulla buona volontà di tutti. E gradito in tanto un rigo di adesione.

Cordialmente

GIORGIO PASQUINI

15 marzo 1972

via Bensa 1, 16124 GENOVA.

Nuovo complesso Fiume - Vento

Senza dubbio la più importante scoperta speleologica del secolo - Progettata la valorizzazione turistica - Oltre 12 chilometri di gallerie stupendamente concrezionate - La scoperta dovuta agli speleologi marchigiani

Nell'agosto 1971 alcuni giovanissimi Soci dello Speleo Club « Città di Jesi » si recarono nella « Grotta del Fiume » per esercitazione in roccia e nel corso di queste rinvennero un pertugio da cui spirava una forte corrente d'aria. Effettuato un lungo e duro lavoro di scavo pervennero in una saletta che chiamarono « Sala della Felicità ». Poi ebbero da qui l'enorme successo di scoprire uno sviluppo di diversi chilometri in ambienti ricchissimi di concrezioni calcaree sia nel ramo fossile fino alle cosiddette « Porte del Paradiso », sia nel ramo attivo dove, fra l'altro, esplorarono un alternarsi di bacini d'acqua dolce e solfurea.

Nell'ottobre 1971 alcuni Soci del Gruppo Spel. March. CAI Ancona, anche in questo caso giovanissimi, nell'esplorare una valletta laterale della Gola di Frasassi, lato M. Valmontagna, all'altezza di 400 m. circa (s.l.m.), rinvennero un piccolo foro sotto la parete, dal quale

proveniva una fortissima corrente d'aria. Fatta una breve opera di scavo pervennero in un crepaccio discendente che dopo circa 60 metri si affacciava su un profondo abisso (chiamato poi « Abisso Ancona ») il quale risultava profondo m. 120. Esso s'innesta alla sommità di un enorme ambiente a forma di cupola, dai diametri di base di m. 180 x 120 e che è risultato essere il primo di una serie di altri saloni di enorme ampiezza ed altezza tutti ricchissimi di eccezionali monumenti stalagmitici di favoloso splendore, laghetti cristallizzati, bacini ed una serie di gallerie, condotte e camini in un reticolo intricatissimo ancora in fase esplorativa, il tutto per almeno uno sviluppo di 4 chilometri. Questo complesso è stato denominato « Grotta Grande del Vento ».

L'8-12-71 5 Soci del Gruppo Spel. CAI Fabriano, durante una fase esplorativa nel lato nuovo della « Grotta del Fiume », su-

perate le « Porte del Paradiso » già raggiunte da quelli di Jesi, attraverso un passaggio difficilissimo a strapiombo su un lago che si trova in fondo ad un grande pozzo di almeno 40 metri, rinvennero una serie di condotte e diverticoli veramente labirintici ma ebbero la fortuna di raggiungere, dopo alcune centinaia di metri, un grande ambiente « Sala Gentile da Fabriano », per il quale stabilirono, poco dopo, che erano venuti in contatto con l'altro sviluppo della « Grotta Grande del Vento ». La condotta che permise questo eccezionale collegamento fra G. del Fiume e G. G. del Vento, fu denominata « Condotta dei fabrianesi ».

Risulta dalle numerose esplorazioni effettuate che può essere considerato, in tutto il suo complesso, il più esteso (12 Km.) e più bello d'Italia senza tener conto di quanto potrà essere ancora scoperto in futuro.

Situazione soci

Nel corso dell'ultima riunione del Consiglio Direttivo tenutasi a Bologna il 6 Febbraio sono stati dichiarati decaduti 11 soci e sono state accolte 46 nuove domande di iscrizione.

La situazione soci al 6 febbraio 1972 risulta quindi essere la seguente:

Soci (persone) n. 378

Gruppi grotte n. 47

per un totale di 425 iscritti.

Con le ultime decisioni il Consiglio Direttivo ha dimostrato di tenere in grande considerazione non solo la necessità di aumentare i soci ma anche quella di poter contare su soci effettivi e validi.

Se si considera che solo due anni or sono i soci della S.S.I. erano 162 non si può che rallegrarsi per l'attuale numero di soci; ma gli speleologi in Italia sono molto più numerosi ed anche il numero degli iscritti alla S.S.I. deve aumentare ancora di molto perché si possa veramente dire che la S.S.I. rappresenta la speleologia italiana.

L.C.

L'ASSEMBLEA DI FIRENZE

Verbale dell'assemblea annuale dei soci della S.S.I. tenutasi in Firenze il 23 Maggio 1971

Alle ore 10,00 in Firenze, presso la Sede sociale della locale Sezione del Club Alpino Italiano (g.c.), Via del Proconsolo, in seconda convocazione, sono presenti nr. 37 Soci con nr. 37 deleghe per un totale, quindi, di nr. 74 votanti. I Soci sono stati convocati a mezzo lettera-circolare del 20.3.1971 a firma del Presidente per la trattazione del seguente

Ordine del giorno

- nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
- relazione del Presidente;
- relazione del Segretario;
- relazione del Tesoriere;
- relazione sul Catasto speleologico italiano;
- relazione sulla stampa speleologica;
- quota 1971;
- modifica del regolamento consistente nel trasferimento dall'art. 48 all'art. 47 delle parole: «Cura l'esazione delle quote sociali, segnata al Consiglio i casi di morosità»;
- varie ed eventuali.

OIGNA invita l'Assemblea a nominare il Presidente ed il Segretario.

L'ASSEMBLEA, all'unanimità e per acclamazione, nomina Presidente il Cav. Rodolfo Giannotti e Segretario il Dr. Sergio Macciò.

GIANNOTTI ringrazia ed assume la presidenza dell'Assemblea, alla quale chiede di esprimersi in merito al verbale della precedente Assemblea in Bologna del 12.4.1970, distribuito in apertura di riunione ai singoli partecipanti.

L'ASSEMBLEA, all'unanimità, da per letto detto verbale e lo approva per alzata di mano.

CIGNA prende la parola, legge un telegramma di augurio pervenuto dal Gr. Grotte C.A.I. Vicenza e presenta la seguente relazione:

la relazione del presidente

«La relazione del presidente all'Assemblea annuale ha in generale la caratteristica di un bilancio. È questo l'aspetto che tratterò per primo. L'anno scorso nell'Assemblea di Bologna erano stati esposti tre punti base intorno ai quali si sarebbe sviluppata l'attività del Consiglio. Questi punti erano:

- l'ottenimento del riconoscimento giuridico;
- l'organizzazione del catasto speleologico italiano;
- la disponibilità di mezzi d'informazione ai Soci.

Per quanto riguarda il primo punto la situazione non si presenta rosea: non per cattiva volontà del Consiglio, ma perché l'attuale tendenza degli Organi di Stato che sovrintendono alla concessione del riconoscimento giuridico pongono delle clausole che possono essere soddisfatte soltanto con enormi difficoltà da una Società come la nostra.

In pratica è richiesto un patrimonio (inalienabile ed in Buoni del Tesoro) per un ammontare di almeno 5 milioni il cui reddito, stimato in L. 250.000 annue sia sufficiente a garantire il minimo vitale per la Società. La disponibilità di una simile somma da immobilizzare nel modo richiesto non esiste attualmente, per cui il Consiglio ha deciso di accantonare per il momento la pratica per l'ottenimento del riconoscimento giuridico in attesa di trovare una soluzione al problema finanziario che sembra oggi insolubile.

Per quanto riguarda il secondo punto, è stato effettuato una sorta di censimento-referendum tra la maggior parte dei Gruppi Grotte italiani al fine di poter definire le zone catastali. Desidero precisare che i Gruppi non contattati sono stati quelli dei quali non era noto l'indirizzo. In complesso si è avuta una buona percentuale di risposte (circa il 46% a tutt'oggi) e non solo è stato possibile giungere ad una proposta di configurazioni delle zone catastali per quasi tutto il territorio nazionale, ma è anche stato possibile ottenere un elenco aggiornato delle organizzazioni speleologiche attualmente operanti nel nostro Paese.

Contemporaneamente è stata impostata la pratica per l'ottenimento di un contributo per il Catasto da parte del Consiglio Nazionale delle Ricerche ed è stata messa a punto la nuova scheda per la raccolta dei dati catastali destinati alla elaborazione mediante calcolatore elettronico.

Per quanto riguarda il terzo punto, credo che ormai il Notiziario della S.S.I. sia familiare a tutti i Soci e questo Notiziario rappresenta comunque il primo passo verso l'ottenimento di rapidi canali di informazione in grado di raggiungere tutti i Soci. Sempre nell'ambito della stampa speleologica è stata decisa la costituzione di un Comitato di redazione della S.S.I. composto da Balbiano, Clò, Giannotti, Guidi, Macciò, Orofino, Prudenzone e Utili, oltre il sottoscritto. Si sta ora cercando di allargare gli accordi sulla stampa speleologica in modo da poter arrivare ad un coordinamento di tutti gli sforzi esistenti nel pieno rispetto della libertà di ciascun organo di informazione (bollettini, riviste, ecc.) e con lo scopo di migliorare il rendimento globale.

L'attività della S.S.I. comunque non si è limitata a questo e, allo scopo di fornire un aiuto di tipo «sociale» per gli speleologi, si è concordata una forma di assicurazione contro gli infortuni, aperta a tutti i Soci, i cui dettagli vi saranno esposti a parte.

Vorrei ora accennare ad un altro problema che viene sollevato talvolta, quello dei rapporti con il C.A.I. Si suole dire da taluni che vi sia una specie di dualità o antagonismo tra C.A.I. e S.S.I. e, a tal fine, si cita l'esistenza di Gruppi Grotte associati al C.A.I. a fianco di altri Gruppi Grotte indipendenti.

Il mio pensiero in proposito è che non esiste in effetti alcuna dualità: la S.S.I. accoglie tutti quei singoli speleologi e quei Gruppi Grotte che desiderano associarsi nell'ambito degli scopi enunciati nello Statuto. Non si fanno distinzioni di origine e non si vede alcun valido motivo per andare contro alla realtà,

che vorrei definire «storica», dell'esistenza di un folto numero di Gruppi Grotte del C.A.I. la S.S.I. per parte sua non può che essere grata al C.A.I. per il fattivo contributo che ha dato e da tutt'ora allo sviluppo della speleologia in Italia.

Per concludere desidero rivolgere un appello a tutti i Soci: la S.S.I. ha bisogno di voi. Avete visto che è possibile far funzionare la Società, ma ora è assolutamente necessario poter contare su una collaborazione attiva e stabile di quanti di voi sono in grado di prestarla. Sono già stati affidati ad alcuni Soci i seguenti incarichi:

- Macciò: rappresentanza S.S.I. in sostituzione del Presidente — corrispondente italiano Sottocommissione U.I.S. per le cavità più lunghe e più profonde.
 - Clò: servizio d'informazione.
 - Macciò: problemi riguardanti i Corsi di speleologia.
 - Cigna: organizzazione del Catasto.
 - Scotti: conservazione e protezione delle Grotte.
 - Samoré: casistica degli incidenti in grotta.
 - Rossi Osmida: corrispondente italiano Sottocommissione U.I.S. per la speleo-cronologia.
 - Dematteis: coordinamento programmi ricerche scientifiche.
 - Badini: corrispondente italiano Sottocommissione U.I.S. per la bibliografia.
- Questo gruppo può essere integrato sia per numero che per competenze. Affinché la S.S.I. possa avvalersi del vostro aiuto, scrivetemi o comunicate al Consiglio le vostre disponibilità di tempo e di lavoro. Potremo ritrovarci qui tra un anno con un bilancio ben più attivo».

GIANNOTTI invita a scegliere tre Soci presenti per la verifica dei poteri di voto.

L'ASSEMBLEA sceglie Finocchiaro, Grilletto ed Utili ed accoglie la proposta di Cigna di dare la parola ai responsabili delle Commissioni.

SCOTTI legge la seguente memoria sulla «protezione delle grotte»:

«La S.S.I. ha in programma, come sapete, di organizzare nei modi che sembreranno migliori la protezione delle grotte. È stata già inviata una scheda (o più copie di schede) per avere i dati più importanti. Parecchi Soci (e specialmente Gruppi Grotte) hanno già risposto. Sarà bene che anche altri presentino presto le loro richieste.

Alcuni hanno domandato informazioni sugli aspetti giuridici della protezione. Certamente sarà presto varata una legge apposita; l'importante sarà che anche le grotte siano comprese nelle disposizioni di legge. Converrà vigilare anche su questo.

Per quel che riguarda il presente ordinamento si possono utilmente leggere i due seguenti lavori:

- Martino Almini "Alcune considerazioni giuridiche in tema di speleologia" in Atti del 7° Congresso Nazionale di Speleologia, Sardegna 1955. Ed. Como R.S.I. 1956, pagg. 2 e segg.
- Pietro Paolo Severi "Osservazioni e riflessi su alcuni aspetti giuridici della speleologia" in Speleologia Emiliana, Serie II, nr. 7, Bologna 1970, pagg. 29 e segg.

In un recente Congresso della Società Italiana per il progresso delle Scienze ho richiamato l'attenzione degli studiosi su questo problema, comunicando anche ciò che in questo campo ed in altri della Speleologia ha già operato la S.S.I..»

BADINI relazione brevemente sul lavoro svolto dalla Commissione di bibliografia dell'U.I.S.

MACCIÒ presenta la seguente relazione della Segreteria:

la relazione del segretario

«L'ordine del giorno di questa Assemblea reca anche la parte riguardante la "relazione del Segretario", con la quale la Segreteria della S.S.I. deve rendervi conto del lavoro da essa svolto da un anno a questa parte.

Potrei anche ritenere superfluo relazionarvi in proposito, dato che voi tutti avete potuto constatare se e quanto ho lavorato. Tuttavia la prassi vuole così e, pertanto, chiedo di ascoltarmi soltanto per pochi minuti.

È stato, in primo luogo, un lavoro di riordino, successivamente di avvio dei compiti della Segreteria per un effettivo servizio ai Soci, adeguandoci alle vostre attese, portandoci sempre più e meglio a contatto con voi.

Abbiamo sentito la necessità di vivacizzare la S.S.I., portandola dal passato — luminoso, ma sempre passato — al presente, desiderando soprattutto contare su una compagine sociale più vasta e più fiduciosa in noi.

Vecchi Soci sono stati avvicinati e ben 21 di essi hanno chiesto di essere riammessi, di questi nr. 19 persone e nr. 2 gruppi.

È stato, quindi, avviato un censimento dei Soci attuali che, se ha dato risultati abbastanza soddisfacenti, non è potuto ancora andare a buon fine perché molti di voi non hanno ancora risposto alle nostre circolari. Ma sono certo che vi rendiate conto come soltanto da una collaborazione fra noi tutti potrà originare una Segreteria ed una Società Speleologica Italiana efficienti, per cui invito nuovamente e ritardatari a farci avere la scheda ricevuta mesi or sono, compilata con i dati richiesti.

Per vostra notizia vi dirò che sono stati interpellati i nr. 162 Soci al 31.12.1969, dei quali nr. 142 persone e nr. 20 gruppi. Alla prima circolare del 9.12.1970 hanno risposto nr. 87 Soci, dei quali 76 persone e 11 gruppi; a seguito di un sollecito in data 24.3.1971 le risposte salivano a nr. 118, di cui 99 persone e 19 gruppi. Debbo, quindi, concludere, che attendiamo risposte al censimento da 44 Soci, dei quali 43 persone ed 1 gruppo.

L'attuale Consiglio ha trovato una compagine sociale di nr. 162 Soci alla data del 31.12.1969.

Al 31.12.1970 i Soci erano complessivamente nr. 210, dei quali nr. 184 persone e nr. 26 gruppi.

Alla data odierna il numero è già salito a ben nr. 335 Soci, dei quali nr. 292 persone e nr. 43 gruppi, più del doppio degli associati al 31 dicembre 1969.

A questo aumento, che non esito a definire prodigioso e che è aumento non soltanto di quantità, ma anche di qualità, ha contribuito in buona percentuale l'efficienza dei servizi sociali, ben lontana ancora dall'essere perfetta ma che ha, tuttavia, meritato dagli speleologi quella fiducia che contiamo aumenti in futuro.

Ci sono ancora rallentamenti nel nostro lavoro, in parte dovuti ad un regolamento che abbisogna di modifiche, di aggiornamenti: alludo al lavoro di teseramento.

Ma sono convinto che la modifica sulla quale sarete chiamati a votare fra poco non potrà che dare al nostro lavoro maggiore scioltezza con conseguente vostra soddisfazione.

Allora quanti si sono iscritti da un anno a questa parte potranno finalmente avere tessera e bollino ed il compito dei rinnovi annuali sarà avviato a soluzione più rapida evitando, conseguentemente, i pagamenti di quote in extremis in concomitanza con le Assemblee, fatto che auspico possa definitivamente cessare. Esiste un Regolamento il quale, al suo articolo 9, stabilisce il versamento della quota entro l'anno: sarà dunque bene applicarlo.

Credo di non dover aggiungere altro, soltanto assicurarvi che ho assunto la Segreteria della S.S.I. per lavorarvi seriamente e con assoluta dedizione.

Se un giorno rallenterò tale ritmo di lavoro, sarò io stesso a chiedere di essere sostituito da chi potrà meglio di me essere all'altezza del compito.

Quindi il Tesoriere **FINOCCHIARO** legge il seguente bilancio consuntivo dell'anno 1970:

relazione di cassa e del collegio sindacale

BILANCIO CONSUNTIVO 1970

	ENTRATE
residuo al 1°1.1970	L. 669.754
incasso quote sociali	» 174.000
contr. personali: Prof. Scotti	» 463
contributi Enti:	
C.R. Genova	» 50.000
E.P.T. Genova	» 50.000
Ministero P.I. 1° contr.	» 250.000
Ministero P.I. 2° contr.	» 249.500
Int. attivi c/c p/ al 31.12.70	» 6.205
Totale delle entrate	L. 1.449.922
	USCITE
costo degli Atti S.S.I. 1969	L. 250.000
spese di Segreteria, amm/ve e varie	» 155.380
pubbl., biblioteca e sped.	» 161.800
spese varie (tasse c/c p/)	» 500
Totale delle uscite	L. 567.680
Totale delle entrate	L. 1.449.922
Totale delle uscite	» 567.680
a pareggio	L. 882.242
Residuo attivo al 31.12.1970	L. 882.242

F/to Cigna, Carlo Finocchiaro,
Martino Almini

DETTAGLIO DELLE SPESE INSCRITTE NEL BILANCIO CONSUNTIVO 1970

1) Costo degli Atti S.S.I. 1969	L. 250.000
SEGRETARIA	
2) per costo xerocopie	L. 2.980
trascrizione verbali	» 20.000
lavori dattilografici	» 3.870
lavori dattilografici	» 6.000
lavori dattilografici	» 2.000
spese cancelleria nota Cigna	» 16.000
spese cancelleria nota Macciò	» 100.530
L.	155.380
3) BIBLIOTECA E SPEDIZIONI	
vers. per pubbl. Grottesco	L. 20.000
spese bibl. nota Clò	» 37.000
spese bibl. nota Clò	» 104.800
L.	161.800
4) SPESE VARIE	
tasse varie c/c postale	L. 500
Importo complessivo	L. 567.680

Firenze, 23.5.1971

SITUAZIONE PATRIMONIALE ILLUSTRANTE IN DETTAGLIO L'AVANZO RISULTANTE DAL BILANCIO CONSUNTIVO

1) Cassa contanti a mani del Tesoriere uscente Carlo Finocchiaro	L. 55.763
2) c/c postale 11/9229	» 587.379
3) Debitori: Prof. Scotti	L. 10.000
Dr. Macciò	» 100.000
Prof. Maucchi	» 129.000
»	239.100
Complessivamente	L. 882.242
	S.E. & O.

Firenze, 23.5.1971

CLERICI per il Collegio Sindacale legge la seguente relazione:

« Signori Soci, il bilancio al 31.12.1970, con le sue singole voci, è stato oggetto dell'esame di questo Collegio Sindacale. I valori rispecchiano i risultati della contabilità regolarmente tenuta.

Il bilancio si compendia delle seguenti cifre:

QUOTE E CONTRIBUTI NONCHE' RES. PREC.	L. 1.449.922
SPESE	» 567.680
AVANZO	L. 882.242
	S.E. & O.

Poiché l'esame delle evidenze contabili rispecchia la regolarità delle operazioni e delle scritture, Vi invitiamo ad approvare il bilancio in presentazione.

I REVISORI

f/to Renato Grilletto
Carlo Clerici

Firenze, 23.5.71

P.S. La presente situazione contabile rispecchia il bilancio effettivo al 23.5.1971.

CLO' fornisce esaurienti notizie sulla polizza di assicurazione per speleologi, recentemente attuata.

GIANNOTTI, a questo punto, comunica all'Assemblea che la verifica dei poteri di voto eseguita da Finocchiaro, Grilletto ed Utili ha dato i seguenti risultati: presenti nr. 37 Soci, deleghe nr. 37, totale votanti nr. 74. Quindi mette ai voti le relazioni presentate, che vengono approvate come in appresso:

- relazione del Presidente Cigna: nr. 54 sì, nr. 20 astensioni, per alzata di mano;
- relazione di Scotti sulla « protezione delle grotte »: all'unanimità per alzata di mano;
- relazione di Badini sulla « Commissione di bibliografia dell'U.I.S. »: all'unanimità per alzata di mano;
- relazione del Segretario Macciò: all'unanimità per acclamazione;
- relazione del Tesoriere Finocchiaro: all'unanimità per alzata di mano;
- relazione di Clerici per il Collegio Sindacale: all'unanimità per alzata di mano;
- relazione di Clò sull'assicurazione per speleologi: all'unanimità per alzata di mano.

Quindi **CIGNA** presenta la seguente relazione sul « Catasto speleologico italiano »:

relazione sul catasto grotte

« In attesa della concessione del contributo di ricerca da parte del C.N.R., si è proceduto su due linee preliminari:

a) **Indagine conoscitiva**: ad un centinaio di Gruppi Grotte italiani, che rappresentano la maggioranza di quelli attualmente operante, è stata inviata una circolare nella quale venivano illustrati gli scopi e le modalità di attuazione della nuova organizzazione catastale; inoltre era allegata copia del Regolamento del catasto speleologico italiano. La raccolta delle risposte era facilitata dalla distribuzione di un modulo in cui venivano riportate le indicazioni del singolo Gruppo Grotte sulla designazione del Gruppo cui veniva affidato il coordinamento regionale o locale. Si provvedeva nel contempo a svolgere una inchiesta mirante alla identificazione di altri Gruppi Grotte non interpellati nella prima fase del lavoro al fine di ottenere informazioni il più possibile rappresentative della situazione nazionale. Le risposte alle richieste sopra citate sono state quanto mai incoraggianti, corrispondendo a circa il 50% del numero dei Gruppi interpellati. Si è potuto così accertare che nella maggior parte delle regioni italiane si può fin d'ora disporre di una organizzazione locale che cura la raccolta dei dati catastali provvedendo, sovente, anche ad un notevole coordinamento. Questa situazione è stata verificata in:

- | | | |
|----------------------------|------------------|--------------------------|
| — Piemonte e Valle d'Aosta | — Emilia-Romagna | — Lazio e Abruzzo-Molise |
| — Liguria | — Toscana | — Puglia |
| — Lombardia | — Marche | — Campania |
| — Friuli e Venezia Giulia | — Umbria | — Sicilia |

Nelle rimanenti regioni si hanno le seguenti indicazioni:

- Veneto, Trentino, Alto Adige e Sardegna: necessità di una delimitazione delle zone di più frequente attività con designazione dei responsabili locali.
- Basilicata e Calabria: mancanza di una attività speleologica consistente e con garanzie di durata. Attualmente il Catasto di cavità site in queste regioni è affidato al Responsabile della Puglia.

Dalle risposte pervenute si è potuta dedurre una volontà generale di collaborazione per l'organizzazione del Catasto speleologico italiano. Ormai da ogni parte e dalla totalità dei Gruppi Grotte si conviene sulla necessità di tale organizzazione.

b) **Studio e sviluppo della scheda per la raccolta dei dati**: sulla base dello studio preliminare svolto nel 1970 da G. Dinale si è progettato e perfezionato il modello di scheda per la raccolta dei dati catastali. Le esigenze che hanno condotto alla realizzazione della scheda sono dupli: da un lato è necessario poter disporre di un modulo comprensibile da parte dei compilatori con l'ausilio di facili istruzioni e, dall'altro, i dati così raccolti devono essere disposti in un ordine e secondo schemi tali da garantire la trascrizione di schede perforate riducendo al minimo la possibilità di introdurre errori da parte delle persone addette alla perforazione. Attualmente le schede per la raccolta dei dati sono in corso di approntamento. Una versione semi-definitiva verrà collaudata su piccola scala in modo da trarne tutte le informazioni possibili sulla funzionalità del sistema. Successivamente, introdotte le variazioni e le migliorie suggerite dall'esperimento, si procederà alla stampa della versione definitiva che verrà distribuita a tutti i Gruppi Grotte ed a quanti ne faranno richiesta. Questa procedura eviterà grossi errori di principio nella nuova organizzazione del Catasto, garantendo così la migliore utilizzazione dei mezzi a disposizione. Occorre, infatti, ricordare l'estrema limitatezza dei fondi di cui si potrà disporre, almeno in un primo tempo, e quindi la necessità di evitare errori che potrebbero compromettere la realizzazione dell'impresa.

L'ASSEMBLEA, all'unanimità e per alzata di mano, approva la relazione.

CIGNA fornisce a quanti le chiedono delucidazioni sul Catasto.

aumento della quota sociale modifica del regolamento chiusura dell'assemblea

Quindi CLO' relaziona sul lavoro da lui svolto per la stampa speleologica, lavoro complesso che ha portato alla prima realizzazione del Notiziario.

L'ASSEMBLEA, all'unanimità e per acclamazione, approva detta relazione. CIGNA prende la parola sull'argomento « quota 1971 », precisando che è bene parlare anche della quota 1972 ed anni successivi, e propone, a nome del Consiglio, l'aumento della quota sociale a far tempo dal 1°1.1972 dalle attuali L. 1.000 a L. 2.000, illustrando i motivi che vi depongono a favore, quali incremento del lavoro del Consiglio e della Segreteria, stampa speleologica, lavori delle Commissioni, Catasto.

SAMORE' ritiene l'aumento controproducente, specie per l'afflusso di giovani nella S.S.I.

UTILI si esprime a favore perché attualmente i servizi della S.S.I. motivano l'aumento della quota sociale.

SCOTTI appoggia la proposta di Cigna e fa notare che nel 1970 i contributi del Ministero della P.I. sono stati due, essendo pervenuto anche quello relativo al 1969.

PASTORINO si preoccupa che l'aumento della quota non freni l'attuale afflusso di nuovi Soci.

MAIFREDI si chiede se l'attuale incremento ci sarà anche in futuro.

CLO' ritiene che l'aumento della quota sociale non influisca negativamente sull'incremento Soci, perché ora i servizi sociali sono notevolmente migliorati.

CIGNA riassume e pone ai voti la proposta di aumento della quota sociale da L. 1.000 a L. 2.000 a far tempo dal 1°1.1972.

L'ASSEMBLEA approva per alzata di mano con nr. 73 sì e nr. 1 no (Samoré).

MACCIO' illustra la proposta di modifica del Regolamento consistente nella attribuzione al Segretario, per ragioni di praticità e speditezza nelle operazioni di tesseramento ed in considerazione che Segretario e Tesoriere abitano in località diverse, quindi con poche occasioni di incontro al fine di operare i dovuti controlli, del compito dell'esazione delle quote sociali trasferendo dall'art. 48 all'art. 47 le seguenti parole: « cura l'esazione delle quote sociali, segnala al Consiglio i casi di morosità ».

L'ASSEMBLEA, per alzata di mano, approva con nr. 73 sì ed un astenuto (Finocchiaro).

Si passa, quindi, all'argomento « varie ed eventuali ».

GIANNOTTI presenta la seguente mozione a firma di Cigna, Badini, Finocchiaro, Giannotti, Utili, Lucrezi, Macciò, Pasquini ed Altara:

« I partecipanti all'Assemblea annuale della Società Speleologica Italiana preso atto

della mancata pubblicazione degli Atti del X Congresso Nazionale di Speleologia di Roma,

ricordando

le assicurazioni avute nel corso dell'Assemblea dello scorso anno tenutasi a Bologna,

rivolgono

un caldo appello al collega Salvatore Dell'Oca, direttore della Rassegna Speleologica Italiana, affinché, superando gli eventuali ostacoli ancora esistenti, provveda ad una sollecita pubblicazione dei lavori presentati al X Congresso.

Nel fare ciò i partecipanti all'Assemblea della Società Speleologica Italiana ricordano

i meriti della Rassegna Speleologica Italiana e del suo Direttore e si associano al riconoscimento sottoscritto nella riunione del 26.6.-970 del Consiglio Direttivo della Società Speleologica Italiana, confidando in un pronto intervento risolutivo che avrebbe il merito di concludere un'impresa che perdura ormai da troppo tempo ».

L'ASSEMBLEA la approva per alzata di mano con nr. 72 sì e nr. 2 astenuti.

PASQUINI invita Cigna a sollecitare Dell'Oca per la stesura degli Atti del X Congresso di Roma.

SCOTTI si associa a Pasquini.

LAURETI invita a prendere fin d'ora in considerazione l'opportunità che al Congresso Internazionale che si terrà in Cecoslovacchia nel 1973 partecipi una qualificata rappresentanza italiana.

ROSSI-OSMIDA fa presente che rappresenterà la S.S.I. al 2° Colloquio Internazionale di Speleologia che avrà luogo ad Atene dal 29.8 al 1°9.1971.

CIGNA comunica che nei giorni 12-17.9.1972 si terrà ad Obertraun in Austria un Convegno di speleologia. Quindi distribuisce ad Anelli, Rossi-Osmida, Pasquini, Utili, Maifredi, Finocchiaro, Laureti e Leoncavallo le dispense dei corsi di speleologia curate dal G.G. Milano, con l'invito ad esaminarle ed a presentare eventuali osservazioni entro il prossimo mese di giugno.

GIANNOTTI rivolge un caloroso ringraziamento alla Sezione di Firenze del C.A.I. ed al Gruppo Speleologico Fiorentino per l'ospitalità data all'Assemblea e, non essendovi null'altro da trattare, la dichiara chiusa alle ore 12,45.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firenze, addì 23 maggio 1971

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
(Cav. Rodolfo Giannotti)

IL SEGRETARIO
(Dott. Sergio Macciò)

La Société Spéléologique Italienne est le seul organisme italien de caractère national, elle représente et organise la plupart des groupes grottes et des spéléologues italien. La SSI dirige la bibliothèque nationale de spéléologie et publie les comptes-rendus et ce bulletin. Quant à la presse et à l'information spéléologique s'adresser à: Biblioteca della SSI - Casella Postale 616 - 40100 Bologna (Italie).

è sorta la fedederazione speleologica marchigiana

L'indirizzo del Segretario Generale è il seguente:

Pietro Giuseppetti, Viale Campo Soprivo n. 24 - 60044 FABRIANO (AN)

Negli ultimi mesi del '71 i gruppi speleologici marchigiani hanno ripreso i contatti per dar vita alla FEDERAZIONE SPELEOLOGICA MARCHIGIANA. Nel corso di 5 riunioni tenutesi dal 19 novembre 1971 al 10 marzo 1972 i rappresentanti dei gruppi hanno discusso ed approvato lo statuto della federazione e la costituzione di un Consiglio Direttivo formato da 21 membri (3 per ogni gruppo). PIERO GIUSEPPE (del G.S. CAI Fabriano) è stato eletto segretario generale della federazione e PIETRO PAZZAGLIA (G.S.M. - CAI Ancona) Vicesegretario.

E' pure stata approvata l'istituzione di una tessera sociale del costo annuo di L. 500 da distribuire a tutti i soci dei gruppi aderenti che si ritiene siano circa 130.

I gruppi della Federazione si sono pure accordati per la collaborazione nel rilevamento e nelle opere di salvaguardia e valorizzazione del nuovo complesso « FIUME-VENTO ».

GRUPPI e DIRIGENTI della F.S.M.

SPELEOCLUB « CITTA' DI JESI »

Mancinelli Franco
Pastori Elio
Mengarelli Giacomo

G.S. - C.A.I. JESI

Zanetti Luciano
Bocchini Andrea
Nardi Cesarini Ubaldo

G.S.M. - C.A.I. ANCONA

Pazzaglia Pietro
Gambelli Giuseppe
Cieni Giovanni

G.S. - C.A.I. NOTTOLONI MACERATA

Polzinetti Sandro
Calvani Flavio
Antinori Andrea

G.S. - C.A.I. - FABRIANO

Lipperera Valerio
Giuseppetti Pietro
Maccari Giuseppe

SPELEO-SUB ANCONA

Gagliardini Giorgio
Mengarelli Alberto
Ferretti Maurizio

G.S. « ANTRO » SASSOFERRATO

Mancinelli Fabrizio
Andreoli Ugo
Spinapollici Franco

STAMPA SPELEOLOGICA

Offerta speciale

Per favorire la diffusione delle riviste speleologiche alleviandone le spese di abbonamento la S.S.I. ha predisposto una offerta speciale per i suoi soci che si concretizza nel modo seguente:

Abbonamento a RASSEGNA SPELEOLOGICA ITALIANA 1972 L. 3.000

Abbonamento al Notiziario di SPELEOLOGIA EMILIANA L. 1.000

LE GROTTI D'ITALIA Vol. II 1968-69 L. 2.000

NOTIZIARIO DELLA S.S.I. raccolta 70-71 con copertina L. 1.000

Tutti i soci possono usufruire di questa offerta restituendo la cartolina che è stata loro distribuita in questi giorni; chi non avesse ricevuto detta cartolina può richiederla a: BIBLIOTECA DELLA S.S.I. - CASELLA POSTALE 616 - 40100 BOLOGNA.

S.S.I.

SOCIETÀ
SPELEOLOGICA ITALIANA

NOTIZIARIO

SEDE LEGALE
Museo Civico di Storia Naturale
40121 MILANO
PRESIDENTE
Dott. Prof. Arrigo A. Cigna
Viale Medaglie d'oro, 285 - 00136 ROMA
SEGRETARIO
Dott. Sergio Macciò
Via Gramsci, 11 - 60035 JESI (AN)
BIBLIOTECA E STAMPA
Lodovico Clò
Piazza Carducci, 4 - 40124 BOLOGNA

ATTI E NOTIZIARIO DELLA S.S.I.
LODOVICO CLO' direttore responsabile
REDAZIONE c/o Lodovico Clò
Piazza Carducci, 4 - 40124 BOLOGNA
INDIRIZZARE MANOSCRITTI
E PUBBLICAZIONI PER SCAMBI A:
BIBLIOTECA DELLA S.S.I.
Casella Postale 616 - 40100 BOLOGNA